



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Urbanistica e BB.CC.

SETTORE
Centri storici, borghi, beni culturali, aree, musei e parchi archeologici

PROGETTO STRATEGICO
“INTERVENTI DI RIPRISTINO, TUTELA E RESTAURO SULLE AREE ARCHEOLOGICHE E QUELLE DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE”



*“Il viaggio turistico-culturale della **Magna Grecia**, la fruizione multimediale, il sistema territoriale/culturale: dall’area archeologica, ai castelli, ai borghi, valorizzando l’identità materiale e immateriale”.*

PREMESSA.....	2
1. FINALITÀ.....	3
2. PRINCIPALI STRUMENTI/ATTI DI PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO.....	4
3. OBIETTIVI.....	5
4. AZIONI.....	5
5. PROCEDURE PER L’ATTUAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI.....	5
6. RISULTATI ATTESI.....	6
7. GOVERNANCE.....	6
8. FONTI DI FINANZIAMENTO - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
9. MODALITA’ ATTUATIVE.....	7
Fase 1: Percorso concertativo negoziale.....	7
Fase 2: Compilazione e trasmissione schede.....	7
Fase 3: Formulazione quadro complessivo degli interventi attraverso incontri con i soggetti beneficiari.....	7
Fase 4: Approvazione progetti strategici.....	7
Fase 5: Stipula delle convenzioni.....	7
10. ELENCO DEGLI INTERVENTI DEFINITI A CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI CONCERTAZIONE.....	7

PREMESSA

Le antiche città di Hipponion, Locri, Kaulon, Kroton, Sibarys, Rhegion, ci hanno lasciato siti con importanti memorie delle civiltà antiche, visibili all'interno dei musei e dei parchi archeologici. I resti del tempio di Hera Lacinia ed i Bronzi di Riace, l'arte e lo stile romano di Scolacium/Skylletion e dei teatri come quello di Marina di Gioiosa Jonica, le testimonianze bizantine nei centri di Stilo, Squillace, Bivongi, Gerace, Santa Severina, Lamezia Terme e Mileto, rappresentano un primo itinerario di valenza storica per il territorio calabrese.

In coerenza con la rete di insediamenti archeologici si trovano dei beni culturali collegabili dal punto di vista storico ma sicuramente integrabili dal punto di vista turistico che possono far parte di un macro itinerario.

A partire da questi possiamo aggiungere tutti gli insediamenti e i musei archeologici cosiddetti "minori" ma che in realtà costituiscono importanti patrimoni per l'offerta turistica locale in territori a grande vocazione turistica quindi ad esempio di tutti i territori che insistono sull'area di Sibari oppure di quelli che insistono su Kroton come Cirò, Melissa oppure ancora quelli che si trovano nella Locride.

Per spiegare meglio questo tema dobbiamo dire che la complessità del paesaggio calabrese ha condizionato la lunga storia della frequentazione umana dei nostri territori, influenzando di volta in volta le scelte insediative che hanno scelto di volta in volta le coste, la montagna, la fascia collinare e pedemontana e le vallate fluviali. Non è oggi facile avere un quadro esatto della situazione ambientale antica dopo secoli di abbandono, impaludamenti e successive trasformazioni, fino alle grandi bonifiche moderne, ma sicuramente la situazione ecologica era assai più favorevole di quella odierna.

La regione entra nella storia durante la seconda metà del II millennio a.C. quando iniziò lo sviluppo degli insediamenti ad economia agricola, con uno sviluppo massiccio e improvviso durante l'età del Bronzo finale quando si strutturano i territori ora capillarmente occupati da piccoli insediamenti stabili, strutturati in prevalenza presso giacimenti di minerali metallici verificati. Per la sua posizione favorevole tra i due bacini mediterranei, quello occidentale ed orientale, la Calabria diventa sede di contatti commerciali con i navigatori micenei, la cui società complessa influenzò i locali insediamenti rendendo possibili le prime acquisizioni delle tecnologie di produzione e lavorazione delle materie prime.

Le coste furono quindi interessate da tali transiti commerciali, fino a che nel corso del VIII sec. a.C. iniziò la stabilizzazione degli insediamenti, e iniziò il fenomeno della colonizzazione greca in occidente. È questo il processo storico, economico e sociale più importante che riguardò il passato della nostra regione, fenomeno che per primo impresso ai territori una nuova struttura di occupazione e di sfruttamento, prevalentemente presso le coste, e le immediate fasce collinari a ridosso di esse. Le coste ioniche furono primariamente interessate da tali transiti e stanziamenti, con la fondazione della prima colonia che fu Sibari, fondazione Achea del 720 c.a. a.C., seguita a breve distanza temporale dalla fondazione di Crotone, e Caulonia. I Calcidesi entro la fine dell'VIII sec. a.C. dedussero Reggio. Di poco successiva, entro l'inizio del VII sec

a.C. i locresi fondarono la colonia di Locri Epizefiri, e Locri, a sua volta, alla fine dello stesso secolo, dedusse sulla costa tirrenica Medma ed Hipponion.

Sibari entro la fine del VII secolo iniziò di quello successivo, dedusse sulla costa tirrenica Laos e Skydros. In epoca imprecisata, ma intorno alla metà del VI sec a.C. Crotone dedusse Terina e Skyllletion a controllo dell'istmo di Catanzaro.

Nel corso di due secoli si venne così a creare in Calabria una fitta rete di insediamenti costieri, strutturati, capace di sfruttare e pianificare il territorio e le sue risorse.

L'impatto dei coloni greci sul territorio e sugli insediamenti indigeni comportò l'eliminazione o l'asservimento degli abitanti, cui inizialmente rimasero indenni le sole zone interne, anch'esse progressivamente coinvolte dai greci in rapporti commerciali con vicendevole vantaggio. L'equilibrio tra le città greche, che pure furono opposte da scontri militari feroci, rimase autonoma fino al IV sec a.C. quando si andarono costituendo popoli di stirpe italica che occuparono le zone appenniniche. I Brettii che occuparono la Calabria interna già dal V sec. a.C. si resero indipendenti dai Lucani nel 356, costituendosi in federazione autonoma, iniziando un processo di occupazione e attacco militare nei confronti delle città greche. Nel secolo successivo fece ingresso nei territori calabresi anche la nuova potenza militare romana, che acquisì dominio sul territorio già agli inizi del II sec a.C., con la deduzione di colonie di diritto romano e latino (194 a.C.), ed entro la fine del secolo si procedette ad ulteriori deduzioni grazie ai provvedimenti gracciani, e alla costruzione della nuova via di comunicazione pubblica da Reggio fino a Capua. La legge Plautia - Papiria del 89 a.C. trasformò le colonie in Municipi Romani. Per il successivo periodo di dominazione romana, prima durante il periodo della Repubblica e successivamente durante quello Imperiale, non si registrano novità di rilievo.

Le città e il territorio si strutturarono secondo l'organizzazione romana, la lingua e la cultura materiale si romanizzarono. Iniziò la cosiddetta "età della villa", con la lenta creazione del latifondo per la produzione agricola estensiva. Il radicale cambiamento degli equilibri politici in seguito alla caduta dell'impero romano d'Occidente, sostituì il latifondo romano con quelli ecclesiastici e iniziò il mutamento delle condizioni geomorfologiche dei territori, soprattutto costieri, avviando il processo di modificazione del paesaggio mantenutosi tale fino all'inizio dell'epoca moderna.

L'obiettivo della Regione è quello di ricostruire e valorizzare i percorsi archeologici regionali, in ottica integrata, a partire dalle priorità di intervento individuate a seguito di concertazione tra la Regione Calabria e il MiBAC.

FINALITÀ

La Regione Calabria, attraverso il Progetto Strategico "Interventi di ripristino, tutela e restauro sulle aree archeologiche e quelle di archeologia industriale" mira a creare le condizioni per proporre un'offerta

turistica ampia e diversificata che tenga conto e valorizzi il patrimonio culturale, la Regione ha adottato quale prospettiva per le azioni di recupero e valorizzare dei singoli beni quella della sostenibilità e dell'integrazione. Ne consegue, che le azioni di tutela e valorizzazione, oltre a garantire la conservazione dei beni e la loro fruizione, devono integrarsi con i sistemi delle aree naturali dell'accoglienza e dell'enogastronomia, creando in tal modo sistemi territoriali di offerta capaci sia di valorizzare tutte le risorse presenti, sia di contribuire a riposizionare la Regione Calabria sul mercato nazionale e internazionale dell'offerta turistica.

L'obiettivo della Regione è quindi quello di tutelare e mettere a valore i beni culturali, creando attorno a queste risorse un sistema di offerta turistica fondato sui valori dell'autenticità della cultura locale e che si integri con gli interventi già programmati dal MiBAC sui programmi nazionali ed in corso di realizzazione.

PRINCIPALI STRUMENTI/ATTI DI PROGRAMMAZIONE DI RIFERIMENTO

Il quadro di azioni proposto nel ciclo di programmazione 2014-2020 per gli *asset* culturali è teso a rafforzare la competitività dei territori mediante la costruzione/crescita di una offerta turistica sostenibile e diversificata, capace di integrare gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Lo stesso approccio sistemico è confermato dall'Accordo di Partenariato Nazionale 2014-2020 (AdP), che delinea per l'Obiettivo Tematico 6 (finalizzato alla tutela dell'ambiente e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse), e per la priorità di investimento 6.c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), la strategia di valorizzazione delle risorse.

Tale strategia prevede di promuovere processi di sviluppo locale operando in discontinuità rispetto alle modalità di attuazione sperimentate nei precedenti cicli di programmazione, spesso caratterizzati da: inefficace cooperazione istituzionale e tecnica, forte frammentazione degli interventi, carenza generalizzata di progetti di qualità, difficoltà ed eccessiva lentezza nelle realizzazioni, mancata pianificazione della destinazione d'uso e della gestione e manutenzione degli interventi realizzati.

Coerentemente con le indicazioni date dai documenti comunitari per gli asset culturali sono stati elaborati, approvati e adottati gli altri strumenti/atti di programmazione.

Ai fini dell'aggiornamento dei piani di settore e della definizione dei progetti strategici è necessario porre particolare attenzione ai contenuti dei seguenti strumenti, atti e programmi:

- il PON Cultura e Sviluppo;
- il POR Calabria FESR –FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7;
- il Patto per lo Sviluppo della Calabria – Area Tematica 4 Turismo e cultura e valorizzazione risorse naturali;
- la DGR 273/2017 “Individuazione delle Aree di Attrazione Naturale e Culturale di Rilevanza Strategica”.

OBIETTIVI

L'obiettivo che la Regione intende perseguire è quello di garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) al fine di salvaguardare i valori identitari, aumentare l'attrattività turistica del territorio, promuovere opportunità di sviluppo delle comunità locali.

Tale obiettivo si articola in più obiettivi specifici così sintetizzabili:

- costruire prodotti e servizi turistico-culturali in grado di realizzare una efficace integrazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- sostenere la creazione di itinerari a tema e scoperta dei territori;
- connettere il sistema dei beni culturali alle modalità *slow* di attraversamento del territorio;
- innalzare i livelli di fruizione e la qualità dei servizi offerti a tutti i fruitori dei beni culturali e in particolare ai diversamente abili;
- incentivare lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e delle competenze tecniche nelle attività di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni e servizi culturali, avvalendosi del contributo determinato dall'attuazione della S3;
- mettere in rete l'offerta culturale e sviluppare sistemi informativi in grado di favorire una maggiore conoscenza e fruizione.

AZIONI

- promozione e valorizzazione di musei e aree archeologiche nonché il miglioramento dei livelli di fruizione e accessibilità ai siti, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative e multimediali per la promozione delle aree di pregio storico;
- valorizzazione dei beni riconducibili all'archeologia industriale, con particolare riguardo a quelli presenti nel distretto minerario compreso tra i comuni di Pazzano e Mongiana.

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto strategico viene attuato attraverso procedure concertative-negoziali con il coinvolgimento del MiBAC e dei soggetti attuatori degli interventi che, ai fini dell'interesse comune, parteciperanno attivamente al processo decisionale e di costruzione delle scelte e sugli aspetti attuativi dell'intervento strategico. Le procedure concertative negoziali sono state e saranno attuate attraverso gli strumenti di programmazione negoziata sulla base della normativa nazionale e regionale garantendo il rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza.

I soggetti pubblici e coinvolti nell'attuazione del Progetto strategico sono:

- **Regione Calabria; Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali**
- **Segretariato regionale per la Calabria del MiBAC**

- **Comuni**

RISULTATI ATTESI

I principali risultati attesi riguardano:

- il miglioramento dell'accessibilità sostenibile del patrimonio culturale calabrese;
- il miglioramento della capacità di attrazione del sistema culturale nel suo complesso;
- l'incremento dei livelli di fruizione e offerta;
- l'avvio di nuovi processi di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese ad esso collegato.

La strategia adottata per perseguire tali obiettivi prevede di costruire prioritariamente attorno ai grandi attrattori nazionali individuati dal PON Cultura e Sviluppo e all'interno delle aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica, identificate con DGR 273/2017, un sistema integrato di offerta dei beni culturali capace di valorizzare le diverse tipologie di beni presenti nei diversi ambiti territoriali individuati.

Questa scelta risponde sia a esigenze di coerenza programmatica, sia alla volontà di valorizzare il patrimonio culturale agendo prioritariamente su ambiti territoriali dotati di una sufficiente massa critica di beni ambientali e culturali, idonea a garantirne la capacità di attrazione e generare effetti positivi sullo sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento.

GOVERNANCE

La *governance* complessiva del progetto, nella sua articolazione, prevede una stretta sinergia tra la Regione Calabria- Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali; il MiBAC e i comuni individuati quali soggetti attuatori degli interventi.

La gestione del Progetto Strategico “*Interventi di ripristino, tutela e restauro sulle aree archeologiche e quelle di archeologia industriale*” viene curata dal **Dipartimento Urbanistica e Beni culturali**.

Gli interventi saranno attuati a cura del MiBAC e dei Comuni.

FONTI DI FINANZIAMENTO - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le fonti di finanziamento del Progetto sono:

- le risorse FSC 2014-2020 del “**Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria**” (DGR n. 160 del 13 maggio 2016) per l'attuazione degli interventi prioritari e l'individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, Linea di Sviluppo, 4. - Turismo, Cultura e Sport - Intervento Strategico “Turismo e Cultura”, Tema “Attrattori turistici, Promozione del Turismo, Valorizzazione Patrimonio Culturale e delle filiere dell'industria creativa e culturale”;
- le risorse del POR Calabria FESR FSE – 2014-2020 – Azione 6.7.1

La dotazione finanziaria per l'attuazione del Progetto Strategico sarà pari complessivamente a € **10.500.000,00**, di cui € 9.925.000,00 a valere sull'Azione 6.7.1 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e € 575.000,00 su FSC 2014-2020.

MODALITA' ATTUATIVE

Fase 1: Percorso concertativo negoziale

In questa fase i soggetti responsabili della tutela (Stato) e della valorizzazione (Regione) si incontrano per effettuare la ricognizione degli interventi. A conclusione di tale percorso vengono individuate le priorità di intervento. Tale fase è stata conclusa con il verbale del 21 marzo 2019.

Fase 2: Compilazione e trasmissione schede

A seguito dell'individuazione delle priorità vengono direttamente coinvolti i proprietari dei beni al fine di verificare la tipologia degli interventi da effettuare attraverso la compilazione di schede di cui si allega il format. Sulla base delle schede e della ricognizione in loco vengono definiti i soggetti beneficiari ed attuatori delle opere. Questa fase è stata in gran parte definita con il verbale del 21 marzo 2019.

Fase 3: Formulazione quadro complessivo degli interventi attraverso incontri con i soggetti beneficiari

In questa fase vengono convocati tutti i soggetti coinvolti all'intervento in modo da definire tempi e modalità esecutive attraverso la sottoscrizione di un verbale che ne attualizza anche gli impegni di ciascuno.

Fase 4: Approvazione progetti strategici

In questa fase vengono esplicitati ed approvati i criteri di ammissibilità con riferimento al POR Calabria FSE/FESR 2014-2020 e al FSC 2014-2020, viene nominata la commissione di valutazione per la verifica di coerenza. A seguito della verifica di coerenza vengono approvati i singoli progetti strategici.

Fase 5: Stipula delle convenzioni

In questa fase si procede alla stipula delle convenzioni sulla base delle schede presentate e valutate.

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEFINITI A CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI CONCERTAZIONE

N.	Titolo	Localizzazione	Provincia	Tipologia	Fonte di Finanziamento	Importo POR 14-20	IMPORTO FSC 14-20	Beneficiario
1	Riqualificazione e valorizzazione del Parco Archeologico "ARCHEODERI", comprendente la SINAGOGA ebraica	Bova Marina	RC	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	350.000,00		MiBAC
2	Riqualificazione e valorizzazione del Museo Archeologico	Casabona	KR	PS1	FSC 14-20		200.000,00	Comune

N.	Titolo	Localizzazione	Provincia	Tipologia	Fonte di Finanziamento	Importo POR 14-20	IMPORTO FSC 14-20	Beneficiario
3	Intervento di valorizzazione dell'Area Archeologica	Casignana	RC	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	500.000,0 0		Comune
4	Valorizzazione e interventi per la fruizione dell'Area Archeologica	Cerchiara di Calabria	CS	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	500.000,0 0		Comune
5	Risanamento e valorizzazione del Parco Archeologico del Timpone della Motta-Macchiabate	Francavilla Marittima	CS	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	400.000,0 0		Comune
6	Riqualificazione e valorizzazione dell'Area Archeologica di Mileto	Mileto	VV	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	350.000,0 0		MiBAC
7	Risanamento e valorizzazione del Museo e del Parco Archeologico di Kaulonia	Monasterace	RC	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	300.000,0 0		Comune
8	Valorizzazione del Parco Archeologico dei Tauriani	Palmi	RC	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	300.000,0 0		MiBAC
9	Valorizzazione e interventi per la fruizione del Parco Archeologico della grotta del Romito	Papasidero	CS	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	300.000,0 0		Comune
10	Valorizzazione dell'Itinerario Minerario - (Mongiana - Bivongi - Pazzano - Stilo)	Pazzano, Bivongi, Stilo, Mongiana	RC	PS1	POR 14-20 - AZIONE 6.7.1 FSC 14-20	1.125.000,0 0	375.000, 00	Comune
11	Intervento di completamento per la riqualificazione, valorizzazione e fruibilità delle Aree Archeologiche urbane	Reggio Calabria	RC	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	500.000,0 0		Comune
12	Valorizzazione dell'Area Archeologica di Calderazzo attraverso il proseguimento delle indagini archeologiche, del restauro, della messa in sicurezza e dell'adeguamento multimediale e tecnologico per la comprensione dei contesti	Rosarno	RC	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	200.000,0 0		MiBAC
13	Progetto di valorizzazione delle evidenze tramite la realizzazione di un laboratorio archeologico e centro studi	S. Lorenzo Bellizzi	CS	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	250.000,0 0		Comune

N.	Titolo	Localizzazione	Provincia	Tipologia	Fonte di Finanziamento	Importo POR 14-20	IMPORTO FSC 14-20	Beneficiario
14	Ecomuseo Archeorurale dell'Aspromonte, alla scoperta del granaio degli antichi romani	Santa Eufemia d'Aspromonte	RC	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	500.000,0 0		Comune
15	Riqualificazione e valorizzazione dell'Area Archeologica di Altilia	Santa Severina	KR	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	250.000,0 0		Comune
16	Riqualificazione e valorizzazione del complesso Archeologico e monumentale di S. Domenico	Soriano Calabro	VV	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	1.300.000,0 0		Comune
17	Completamento e valorizzazione Parco Archeologico di Torre Mordillo	Spezzano Albanese	CS	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	700.000,0 0		Comune
18	Riqualificazione e valorizzazione dell'Elephants Antiquus - Località Campo San Lorenzo	Spezzano della Sila	CS	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	100.000,0 0		MiBAC
19	Riqualificazione e valorizzazione del Parco Archeologico Urbano dell'Antica città di Petelia	Strongoli	KR	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	200.000,0 0		Comune
20	Riqualificazione e valorizzazione dell'Archeologia	Tiriolo	CZ	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	1.200.000,0 0		Comune
21	Valorizzazione, fruibilità, restauro e completamento del Parco Archeologico di Broglio e delle aree attinenti	Trebisacce	CS	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	250.000,0 0		Comune
22	Indagini Archeologiche estensive a S. Aloe. Scavo, restauro, fruizione e valorizzazione del quartiere romano dell'antica Valentia	Vibo Valentia	VV	PS1	POR 14-20 AZIONE 6.7.1	350.000,0 0		MiBAC
22	Totale					9.925.000,00	575.000,00	